

altrove; nè quindi vincolarmi sin d'ora a concessioni eguali. Ora si tratta di una città di 15 o 16 mila abitanti, di un paese molto ricco, commerciale, che toccando i confini dello Stato, può anche prestarsi ad una congiunzione con strade estere, e divenire così capo delle linee cardinali dello Stato. Quanto all'esercizio della strada che assume il Governo, osserverò essere difficilissimo, specialmente nel nostro paese, di trovare una linea che offra tanta facilità di esercizio, giacchè la strada corre perfettamente piana, i rilevati e le escavazioni, essendo quasi nulle, agevole ne riesce la manutenzione. Non avvi stazione intermedia in tutta la sua lunghezza di 13 chilometri, ma, quel che più importa, staccandosi dalla ferrovia principale in un luogo ove già esiste una stazione, essa offre al Governo mezzi i più facili e più economici di esercitarla.

Se sorgessero società concessionarie che al pari di questa abbiano disponibile il capitale in modo che non si possa dubitare dell'esito dell'impresa; se le strade da esse proposte offriranno la stessa facilità di esercizio, il Governo farà loro certamente eguali condizioni, ma se diverse saranno le circostanze, non potrà il Governo proporre le stesse condizioni, giacchè, quando pure il facesse, la Camera non lo approverebbe.

SARACCO. Mi permetterò di osservare al signor ministro che io ho chiesto eguali favori in parità di circostanze; potrei quindi accettare la promessa che mi fa, e prendere atto della dichiarazione ministeriale.

Ma questa promessa io devo e posso accettarla per ogni volta ancora che non si abbia lo stesso concorso di favorevoli circostanze, e si chiedano minori concessioni; ond'è che di tutto buon grado porterò il mio voto in favore della legge.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, interrogo la Camera se intenda passare alla discussione degli articoli.

(La Camera assente.)

(I tre articoli del progetto di legge, posti ai voti, sono approvati senza discussione.)

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Faccio presente alla Camera che dall'onorevole relatore della Commissione furono avvertiti alcuni errori di stampa occorsi nel capitolato. Sebbene non siano errori gravi, ve ne ha uno però di qualche importanza, cioè quello di cui all'articolo 25, linea 5, invece di dire « di prima e seconda classe, » che sono quelle nelle quali si accorda il privilegio del trasporto ad una minore tariffa, si debba dire: « di seconda e terza classe. »

Ho fatto questa dichiarazione per avvertire che tali correzioni saranno introdotte nel capitolato a seconda del rilievo fattone dal signor relatore.

PRESIDENTE. Si procederà allo scrutinio segreto sul complesso della legge.

Risultamento della votazione.

Presenti e votanti	107
Maggioranza	54
Voti favorevoli	97
Voti contrari	10

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 4 e 3/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

- 1° Discussione del progetto di legge concernente un diritto di pedaggio da accordarsi al comune di San Mauro;
- 2° Discussione del progetto di legge riguardante un mutuo da contrarsi dalla divisione amministrativa di Alessandria;
- 5° Discussione del progetto di legge portante modificazioni alla tariffa doganale;
- 4° Discussione del progetto di legge per lo stabilimento dell'imposta prediale in Sardegna.